



11 Broadway, Suite 630
New York, NY 10004
Tel (212) 661-0435
Fax (212) 661-0422
d@grosserconsulting.com
www.grosserconsulting.com

28 ottobre 2011

NOTIZIE ECONOMICHE

La lezione di Steve Jobs per l'Italia

La morte di Steve Jobs è servita ai giornali e alle riviste a vendere un'altra storia di un figlio di un'emigrante che dal nulla, con la sua creatività, è riuscito a creare una grande azienda. Questo è infatti uno dei tanti esempi di quello che si può fare in America, dove il governo non controlla l'economia e non nomina i dirigenti delle grandi aziende. In Italia la libertà economica americana non c'è e probabilmente non c'è mai stata. Basti pensare a quello che capitò a Massimo Della Pergola, uno dei grandi geni italiani del marketing nel 1948. Dopo aver inventato il Totocalcio (la Sisal) e averlo lanciato nel 1946, nel 1948 la Sisal fu nazionalizzata dal governo De Gasperi. Fu una lezione indimenticabile: se inventi qualcosa di nuovo e hai molto successo, te lo portiamo via. Forse l'unica eccezione è stata quella di Berlusconi che nel diventare un "tycoon" della tv privata ebbe la protezione di quel paragone di virtù che fu Bettino Craxi.

I premi Nobel americani non servono all'economia...

Il premio Nobel all'economia è stato assegnato a due americani, Thomas J. Sargent e Christopher A. Sims, che "Hanno sviluppato metodi per rispondere a numerose questioni relative al legame di casualità tra la politica economica e le diverse variabili macroeconomiche come Pil, inflazione, lavoro e investimenti". Con tutti gli economisti americani che hanno vinto il premio Nobel negli ultimi anni si penserebbe che qualcuno sapesse rimettere a posto l'economia del paese!

... perchè ci sono i politici che la rovinano

Prima dei democratici c'erano i repubblicani al governo. I repubblicani, che ora vogliono tagliare le spese, sono stati i peggiori spendaccioni del denaro pubblico durante l'amministrazione di George W. Bush. I democratici, che tradizionalmente spendono i soldi degli altri, hanno continuato gli eccessi dei repubblicani con una riforma sanitaria che aumenta ancora di più la spesa pubblica. Ora per mantenere intatta la loro reputazione, i democratici hanno lanciato il progetto di tassare i ricchi, con una sovratassa del 5,6% sul reddito.

Aumentare le tasse serve poco

L'aumento delle tasse ai ricchi può servire psicologicamente a fare felici quelli che non si considerano ricchi. Il problema è che negli Stati Uniti quasi tutti si considerano "classe media" con l'aspirazione a diventare ricchi. Per questo motivo il confine tra "ricchi" e "classe media" è un po' confuso e c'è il rischio reale che quando si aumentano le tasse ai ricchi alla fine chi paga è la

classe media senza il cui contributo un aumento di tasse incide assai limitatamente sul bilancio federale.

Il problema è che ci sono troppi diritti e pochi doveri

Gli americani si sono abituati a tutta una serie di servizi e di benefici assistenziali che vengono considerati diritti acquisiti. Il fatto è che per continuare a ricevere certi benefici ci vuole un'economia che produca di più. Ora invece gli Stati Uniti consumano più di quanto producano. Per rimettere il bilancio in pari bisogna ridurre le proprie richieste di "diritti". Distribuire il reddito con la tassazione progressiva è un sistema che anche in America funziona bene o male da circa cent'anni. Però prima di distribuire il reddito, bisogna generarlo.

La crisi è morale e non solo economica

Un articolo nella pagina editoriale del New York Times del 13 settembre tratta una ricerca di alcuni sociologi che nel 2008 hanno condotto 250 interviste approfondite con altrettanti giovani. I risultati sono ora stati pubblicati in un libro intitolato "Lost in Transition". Alla domanda di descrivere un dilemma morale, i due terzi dei giovani non seppero dare risposta o diedero risposte che non descrivevano affatto dilemmi morali. Senza sapere distinguere tra male e bene il futuro della società è in pericolo anche perchè la popolazione può essere manipolata da un qualunque demagogo.

Il numero dei disoccupati non scende ma non sale

Le richieste di sussidi di disoccupazione sono salite di 6.000 unità nella settimana terminata il 1 ottobre ad un totale di 401.000. Risultato tuttavia positivo rispetto a quello che gli analisti avevano previsto, 410.000 unità. Il numero di 400mila richieste viene considerato il normale risultato di persone che cambiano posto di lavoro. Oltre a questo numero è un segno di recessione, al di sotto di recupero dell'economia

"L'occupazione di Wall Street" potrà danneggiare il Partito Democratico

Alcuni uomini politici americani, principalmente del partito Democratico hanno espresso la loro simpatia per i manifestanti di Wall Street, che sono anche serviti di esempio per azioni più violente in altri paesi. Questo dimostra quanto siano lontani dalla realtà certi uomini politici. Chi lavora proprio dalle parti di Wall Street o ha visto i filmati trasmessi da alcune reti televisive, si è reso conto che ci sono manifestanti che vanno in giro con slogan da "Mein Kampf".



A chi servirà l'occupazione di Wall Street?.

Chi ha buona memoria storica si ricorda che l'occupazione delle fabbriche in Italia nel 1920, spaventò sufficientemente la classe media del paese che quando si presentò l'alternativa dei fascisti, l'abbracciarono senza pensare che stavano portando il paese dalla padella alla brace.

Ora negli Stati Uniti, esiste il pericolo che spaventati dalle proteste di strada di peggior tipo, la classe media voti per un qualunque candidato di destra senza pensarci troppo.

Chi sono questi dimostranti a Wall Street?

Per vedere di persona i dimostranti del movimento cosiddetto "Occupy Wall Street" siamo andati a Zuccotti Park (praticamente di fronte al World Trade Center) e abbiamo scattato qualche foto (ne presentiamo tre). Qui abbiamo trovato un centinaio di persone di età tra 20 e 60 anni, con poster che reclamavano l'aumento delle tasse ai ricchi, poster di argomento pacifista e anche di quelli che protestano per i prodotti geneticamente modificati. Insomma, un po' di tutto. L'impressione che si trae è di persone che rappresentano solo sè stessi. Le reti televisive erano però sul posto in massa perchè finalmente c'è qualche notizia diversa dalla cronaca nera e dagli intrighi dei politici.



Nuovo progetto per aiutare i proprietari di case

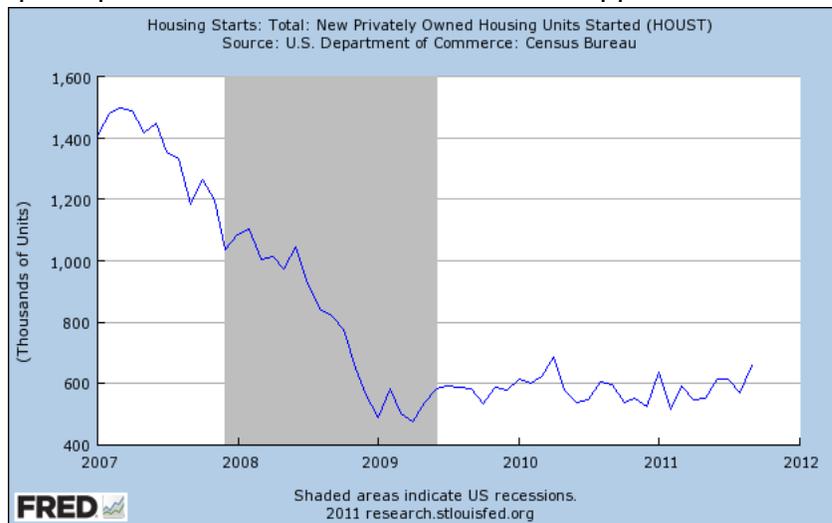
Il Wall Street Journal del 18 ottobre descrive un nuovo progetto per aiutare i proprietari di abitazioni i cui mutui eccedono il valore delle proprietà. Il progetto è limitato perchè aiuterebbe solo il 20% delle famiglie in difficoltà. Inoltre, come si dice in America è "too little and too late" (troppo poco e troppo tardi). Il governo del presidente Obama ha perso oltre due anni a fare

passare la legge sanitaria e a cercare di arginare i vari problemi. Quello del settore casa è ora il più grave di tutti e senza una ripresa del settore sarà difficile che i consumatori ricomincino a spendere e che l'economia si riprenda in modo sostanziale.

Grande aumento dei Housing Starts in settembre

I dati elaborati per il mese di settembre dall'*US Census Bureau of Commerce* mostrano una situazione di netto miglioramento per il settore casa e fanno sperare bene per il futuro.

Gli Housing Start a settembre sono saliti ad un livello annuale di 658.000 unità, il maggior incremento registrato da 17 mesi, del 15% superiore al dato dello scorso mese (572.000) e dello 10,2% rispetto a settembre 2010 (597.000). Gli "starts" delle case mono-familiari, che rappresentano il 70% delle nuove costruzioni, sono stati 425.000 e quelli delle multi-family, 233.000. Questi ultimi hanno avuto una forte accelerazione ed hanno contribuito alla crescita del comparto per via della costruzione di edifici da appartamenti.



La crescita del settore dei cibi biologici

Il mercato dei cibi biologici è cresciuto enormemente nel corso degli ultimi 20 anni. Secondo i dati dell'*Organic Trade Association* le vendite dal 1990 al 2010 sono passate da 1 miliardo di dollari a 26,7 miliardi raggiungendo una quota del 4% sul totale delle vendite di generi alimentari.

Secondo i dati dell'*U.S. Department of Agriculture's Economic Research Service*, la superficie totale delle coltivazioni di cibi biologici nel 2008 era pari a 1,9 milioni di ettari. La California è lo Stato con il maggior numero di terreni agricoli certificati biologici con 174.000 ettari.

La Ruffino passa totalmente in mano degli americani

Le restanti azioni dell'azienda vinicola Ruffino sono state acquisite da Constellation Brands (multinazionale americana specializzata in vino di qualità) per circa 69 milioni di dollari ed ora Constellation controlla il 100% del marchio Ruffino. Nel 2004 aveva acquisito il 40% del pacchetto azionario, e la quota era salita al 49.9% nel 2010. La Ruffino è una delle diciannove marche leader di Constellation. Il Presidente e CEO di Constellation, Rob Sands, ha affermato che intende continuare a valorizzare la qualità e l'immagine di Ruffino.

Il Prosecco “Made in Italy” piace agli americani

Secondo Impact Data Bank, il Prosecco Lunetta, importato da Palm Bay dal Trentino Alto-Adige, ha raggiunto risultati molto importanti negli ultimi anni. I principali concorrenti sono le marche *Mionetto* e *Zardetto*. Nel 2010 sono state vendute 103.000 casse di Prosecco Lunetta con previsioni di arrivare a quota 150.000 nel 2011. La tabella sottostante presenta il numero di casse vendute negli U.S.A. negli anni 2008, 2009 e 2010 dalle aziende leader nel settore.



ANNO	MIONETTO	LUNETTA	ZARDETTO	VAR. 08/10
2010	267.000	103.000	81.000	+50,0%
2009	220.000	73.000	78.000	+3,8%
2008	178.000	52.000	78.000	+98,1%

Le tasse eccessive fanno fiorire il contrabbando di sigarette

Secondo quanto riportato nel Wall Street Journal del 27 ottobre, la città di New York ha le tasse più elevate di tutti gli Stati Uniti sulle sigarette. Chi compra un pacchetto di 20 sigarette paga \$6,46 di tasse. Le tasse da una parte sono servite a ridurre il consumo e dall'altra a far sì che i negozi di New York che vendevano sigarette ora ne vendono assai poche. In compenso sta fiorendo il contrabbando con sigarette importate illegalmente da stati degli U.S.A. dove le tasse sono più basse, o dalle riserve indiane che sono esentate dalle tasse statunitensi. Secondo quanto riportato nell'articolo, il contrabbando sta generando una perdita annuale di 200 milioni di dollari in tasse alla città di New York e di 525 milioni di dollari allo stato.

Il protezionismo delle pappardelle

“Pappardelle Protectionism” è il titolo di un editoriale nel Wall Street Journal del 18 ottobre. La notizia, trattata con il consueto umorismo da parte del quotidiano, è che il comune di Forte Dei Marmi ha deciso di proibire i punti di vendita alimentari stranieri. Viene anche menzionato che una direttiva simile era stata passata dal comune di Lucca nel 2009. Tante grazie al Wall Street Journal che con questo editoriale ha fatto grande pubblicità a Forte Dei Marmi e a Lucca. Il quotidiano ha infatti una distribuzione di due milioni di copie in tutti gli Stati Uniti.

Lo studio D. Grosser and Associates, Ltd, fondato nel 1984, fornisce consulenza alle aziende che operano negli Stati Uniti, conduce ricerche di importatori e studi di fattibilità, organizza seminari sul mercato USA, prepara programmi pubblicitari e promozionali per aziende, consorzi e associazioni di categoria, e pubblica newsletter settoriali per i clienti. Per informazioni contattare: Donato Grosser, tel 001 212 661-0435, fax 001 212 661-0422, d@grosserconsulting.com, www.grosserconsulting.com